



Una veduta del centro di Ponza con il palazzo comunale

Verso il voto Il programma del candidato a sindaco Ferraiuolo sostenuto dalla lista "La casa dei ponzesi"

## Tra tecnologia e tradizioni La nuova idea della Ponza futura

### PONZA

BRUNELLA MAGGIACOMO

Il nome della lista "La casa dei Ponzesi" dà già l'idea di apertura, l'idea che il Comune è di tutti e che serve la partecipazione di tutti ponzesi per amministrare al meglio l'isola. L'idea di una Ponza futura che potrebbe iniziare a già all'indomani delle elezioni, che si terranno il 12 giugno, Francesco Ferraiuolo e la sua coalizione, l'hanno racchiusa in sette pagine di programma elettorale. L'ammodernamento delle strutture aiuteranno a lavorare al meglio e al passo con i tempi.

Ferraiuolo ha inoltre intenzione di metter mano anche al funzionamento del Consiglio Comunale - e lo Statuto del Comune di Ponza nel quale, ad esempio, prevedere figure esterne a cui poter delegare, a titolo collaborativo e

**Tra le priorità:**  
**lotta allo**  
**spopolamento**  
**dell'isola con**  
**l'attivazione**  
**di progetti**  
**che**  
**riguardano**  
**vari settori**  
**e destinati**  
**ai giovani**



Il candidato a sindaco Francesco Ferraiuolo

gratuito, materie di amministrazione. Non manca la nota dolente dello spopolamento dell'isola che intende frenare attraverso degli incentivi e la messa in campo di un progetto di sviluppo socio-economico. Tre i punti fondamentali per creare nuova occupazione per i giovani e le donne, nel contempo assicurare anche i proventi per le casse comunali: **ampliamento del porto di Ponza e realizzazione del porto turistico di Le Forna ; sistemazione dell'area ex Samip e sua riconversione ad attività turistiche, sportive e ricreative, con anche spazi abitativi per giovani coppie di residenti; avvio delle attività museali e bibliotecarie, sviluppo delle attività culturali** e di recupero delle tradizioni. E «per colmare l'enorme debito accumulatosi fino ad oggi nel bilancio comunale si farà sì, con particolare riferimento agli spazi demaniali marittimi

## Impianto di mitilicoltura L'ultimo appello per il «no»

L'intervento Italia Nostra invita il presidente della Regione Lazio a respingere la richiesta di allestimento degli allevamenti di cozze

### IL CASO

GIANNI CIUFO

«Il Governatore del Lazio, Nicola Zingaretti dia le rassicurazioni il 23 maggio prossimo al sindaco di Minturno, Gerardo Stefanelli e contestualmente, inviti il dirigente che segue la pratica della realizzazione dell'impianto di mitili a Scauri, ad apporre il timbro "rifiutato" sul dossier, con la sua firma ben leggibile». La sezione del Golfo di Gaeta di Italia Nostra replica così alle affermazioni di Zingaretti in merito alle rassicurazioni verbali fornite domenica scorsa ad alcuni amministratori ed esponenti di Legambiente di Minturno, nel corso dell'Appia Day. «Troppe affermazioni- recita il documento di Italia Nostra- sono state esternate da Zingaretti in occasione della campagna elettorale comunale. Tutto l'iter amministrativo regionale della domanda degli imprenditori di Bacoli interessati alla concessione, non conferma e non suffraga il "state tranquilli" espresso dal presidente della Pisana. Il Comune di Minturno è stato tenuto per anni ai margini dell'iter burocratico, ignorato e bypassato dai dirigenti regionali. Gli ambientalisti non intendono abbassare la guardia perché non vogliono alzarsi una mattina e vedere l'impianto installato dinanzi alle spiagge scauresi. Chiediamo rispetto e chiarezza. Le rassicurazioni le dia direttamente al nostro sindaco Gerar-

do Stefanelli; sino a quel momento non crediamo a nessuno, le parole le porta il vento».

Italia Nostra, replica anche ai consiglieri di minoranza Massimo Signore e Maria Di Girolamo, sottolineando che non è vero che il primo cittadino ha cercato sponde favorevoli dovunque, coinvolgendo gli ambientalisti, i quali hanno fatto spontaneamente cartello tra tre associazioni di prestigio nazionale quali Italia Nostra, Legambiente e Lega Navale Italiana, supportate dalla Confcommercio e dalla CGIL; poi hanno iniziato a fa-

re sinergia con l'Amministrazione comunale perché con le istituzioni si collabora quando queste sono disponibili all'ascolto e all'azione. «Agli imprenditori del settore che si dichiarano fiduciosi e che affermano di non essere preoccupati dalle contestazioni- conclude il documento di Italia Nostra- ricordano che due consigli comunali all'unanimità - con sindaci diversi - hanno detto no e per amore della nostra terra siamo pronti all'impossibile, portando la nostra protesta civile a Roma e a Bruxelles».

Anche il M5 Stelle di Minturno è critico sulle rassicurazioni di Zingaretti, che «parla più col presidente di Legambiente che col sindaco del Comune interessato. Ci è tornato in mente quando proprio Zingaretti in persona

garantiva lo smantellamento delle terrazze del lungomare e il grido di esultanza per il no all'impianto di mitilicoltura ci si è strozzato in gola, non appena abbiamo rivolto lo sguardo verso mare». ●



Nelle foto gli impianti esistenti nel Golfo di Gaeta e l'area dove dovrebbero sorgere a Scauri

**Il governatore  
Zingaretti  
già domenica  
scorsa  
ha già  
rassicurato  
in tal senso**